



**SVIMEZ**  
Associazione  
per lo sviluppo  
dell'industria  
nel Mezzogiorno

**LUISS** 

Institute for European  
Analysis and Policy

Hub for New Industrial Policy  
& Economic Governance

# L@ NewSvimez

*Politica industriale e coesione,  
tra Mezzogiorno e Europa*

Aprile 2024

\*\*\*

La rassegna mensile di SVIMEZ e LUHNIP offre uno strumento di orientamento e aggiornamento, selezionando le principali novità normative in tema di politiche industriali e coesione, le più recenti pillole statistiche e le notizie di maggiore rilievo sulle filiere strategiche. La newsletter si apre con **IL PUNTO SVIMEZ**, un focus su una questione chiave per il Mezzogiorno: in questo numero ci occupiamo del comparto idrico, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. Buona lettura!

## IL PUNTO SVIMEZ

*Criticità e potenzialità del settore idrico. L'acqua è una risorsa indispensabile per lo sviluppo, la coesione e la transizione energetica. Lo stato dell'arte, i problemi infrastrutturali del Mezzogiorno e il gap tra risorse stanziare e fabbisogno di investimenti.*

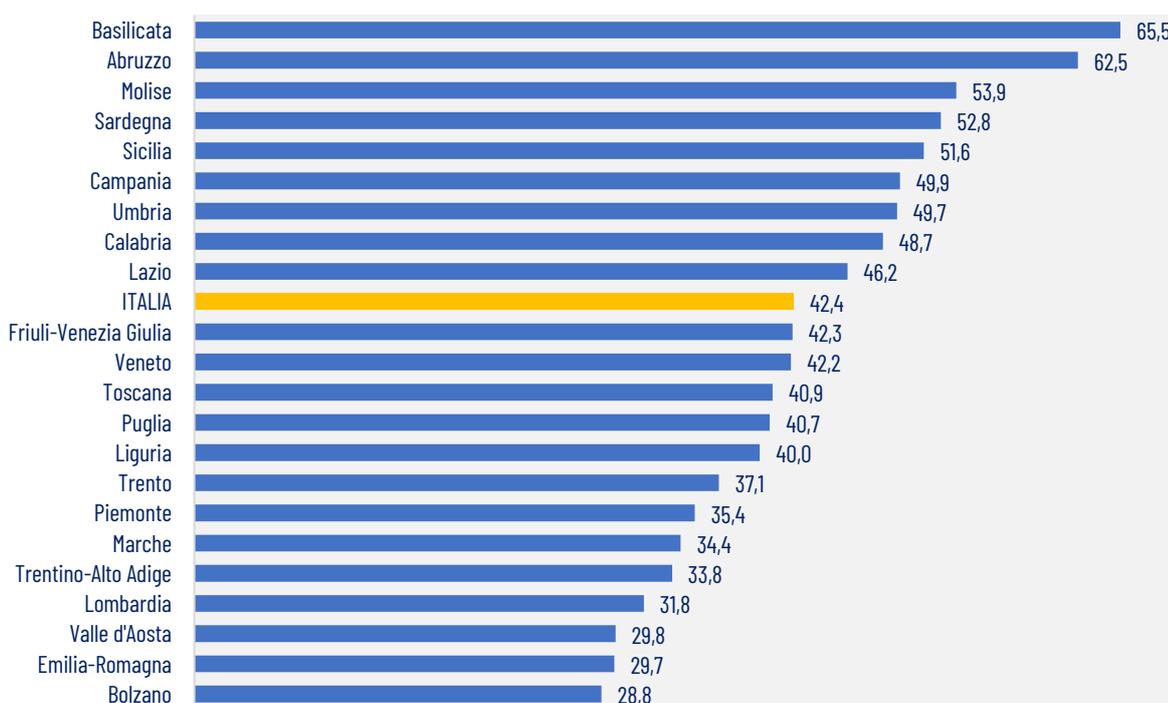
La **Giornata mondiale dell'acqua (22 Marzo)** a cui prestare massima attenzione: l'acqua è indispensabile per garantire la salute pubblica e la coesione sociale.

Il cambiamento climatico e la maggiore frequenza e intensità degli eventi meteorologici estremi contribuiscono a rendere i flussi d'acqua sempre più irregolari, con il rischio concreto di mettere a repentaglio la sicurezza idrica nazionale a fronte di fabbisogni crescenti, specialmente nel Mezzogiorno. L'alternanza di fenomeni opposti - il moltiplicarsi degli eventi siccitosi, l'innevamento ai minimi storici all'inizio del 2023, gli eventi alluvionali in Emilia-Romagna e Toscana - impone la necessità di una riorganizzazione complessiva nella gestione della risorsa idrica per migliorare la capacità di adattamento del sistema. Questa azione obbligata non può che passare da una prospettiva di filiera in grado di abbracciare il ciclo idrico nella sua interezza: dalle principali tipologie di utilizzo della risorsa idrica alle interdipendenze settoriali del comparto.

Secondo i recenti dati sulla rete idrica italiana pubblicati da ISTAT, nel 2022 le perdite nelle reti dell'acqua potabile hanno raggiunto il **42,4% dell'acqua immessa in rete**, un dato in lieve peggioramento rispetto agli anni precedenti (42,2% nel 2020 e 42,0% nel 2018) e sensibilmente superiore alla media europea (intorno al 25%). In termini assoluti, la quantità di acqua dispersa nella fase di distribuzione continua a rappresentare un volume tale (3,4 miliardi di m<sup>3</sup> annui) da soddisfare le esigenze idriche di 43,4 milioni di persone per un intero anno.

La situazione è particolarmente critica nel Sud (50,5%) e nelle Isole (51,9%), dove 7 regioni su 8 fanno registrare un dato peggiore della media nazionale per quota perdite, con i valori più elevati in Basilicata (65,5%), Abruzzo (62,5%), Molise (53,9%), Sardegna (52,8%) e Sicilia (51,6%). Tale **divario territoriale** è determinato da profondi **squilibri infrastrutturali** che a loro volta si riflettono in una diversa qualità del servizio offerto (il c.d. *water service divide*) aggiungendosi alla lunga lista dei divari di cittadinanza tra Nord e Sud.

### Perdite idriche nelle reti di distribuzione per regione, 2022 (%)



Fonte: elaborazione SVIMEZ su dati ISTAT

La debolezza infrastrutturale del Mezzogiorno risulta particolarmente preoccupante se combinata alla dinamica della **disponibilità idrica nazionale** che ISPRA ha certificato pari a **112,4 miliardi di m<sup>3</sup> nel 2023**. Un volume ridotto del **18% rispetto alla media annua 1951-2023** a causa del **deficit di precipitazioni** e dell' **incremento dei volumi idrici di evaporazione diretta** dagli specchi d'acqua e dal terreno. I fenomeni di **siccità estrema**, sempre più frequenti e diffusi a livello territoriale, hanno caratterizzato i territori del Nord e del Centro nei primi mesi del 2023, mentre tra ottobre e dicembre - generalmente i mesi più piovosi dell'anno - si è registrato un consistente **deficit di precipitazioni in Sicilia e nella Calabria ionica**, con effetti che si sono protratti nei primi mesi del 2024. [Gli Osservatori distrettuali permanenti per gli utilizzi idrici e le Autorità di Bacino Distrettuale](#) hanno messo in luce che, già dal mese di febbraio, la **Sicilia e la Sardegna sono interessate, rispettivamente, da uno stato di alta e media severità idrica**.

**L'acqua svolge un ruolo cruciale per l'agricoltura**. L'irrigazione rappresenta infatti la maggiore pressione sulla risorsa idrica, soprattutto nei territori in cui precipitazioni e umidità del suolo non sono sufficienti a garantire il fabbisogno idrico delle colture. Considerando che il **comparto agroalimentare** ha guidato la crescita delle esportazioni dei distretti meridionali nei primi nove mesi del 2023 (+6,9% su base annua) e [pesa più del 60% dell'export totale dei distretti meridionali](#), è indubbio che la rilevanza economica della risorsa idrica sia di assoluto rilievo nelle regioni del Sud.

Tale conclusione si rafforza se ci focalizziamo sul **settore energetico**, legato a doppio filo alla disponibilità della risorsa idrica, sia nei comparti tradizionali come la produzione idroelettrica e termoelettrica, sia per quanto concerne lo sviluppo di alcune tecnologie a basse emissioni di carbonio cruciali per la transizione - si pensi agli elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde, particolarmente idroesigenti. Tra le sue [Raccomandazioni all'Italia in merito al nuovo Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2021-2030](#) (PNIEC), la **Commissione europea** ha suggerito di *"dedicare particolare attenzione alla gestione delle acque in condizioni climatiche in evoluzione a causa del rischio di interruzione dell'energia elettrica dovuto all'impatto di alluvioni, calore e siccità sulla produzione di energia"*, indicando la necessità di un ulteriore sforzo in questo ambito. L'interdipendenza tra risorse idriche e settore energetico rende dunque necessario un approccio integrato per raggiungere al contempo **gli obiettivi della sicurezza idrica e della transizione energetica**.

**La specializzazione produttiva e le esigenze legate alla transizione energetica indicano la rilevanza strategica della risorsa idrica per il Mezzogiorno, aumentando l'urgenza di interventi infrastrutturali tempestivi** finalizzati alla riduzione delle perdite nella distribuzione, al potenziamento della capacità di invaso<sup>1</sup>, alla manutenzione e all'ammodernamento delle reti, grazie anche alla digitalizzazione e a un più efficace sistema di monitoraggio.

**L'Italia eredita storicamente una carenza di investimenti nel comparto idrico**, che spiega la vetustà della rete e l'elevata quota di perdite. [Utilitalia stima un significativo incremento degli investimenti lordi pro capite \(+113%\)](#) negli ultimi anni, dai 33 euro del 2012 ai 70 euro per abitante del 2023. Tuttavia, questo miglioramento non ha consentito all'Italia di raggiungere gli standard europei: se guardiamo alla **media quinquennale 2019-2023, l'Italia avrebbe raggiunto i 59 euro per abitante, un livello ancora distante dagli 82 euro per abitante della media europea**, così come dagli oltre 90 euro di Francia e Germania.<sup>2</sup>

**La capacità d'investimento è peraltro molto diversificata tra gestori industriali e le gestioni in economia**: i primi hanno garantito nel 2022 una spesa d'investimento media di 64 euro per abitante, decisamente superiore rispetto alle gestioni in economia (11 euro per abitante). La maggior parte delle gestioni in economia interessa il Sud Italia dove sono 1.206 i Comuni che gestiscono il servizio

---

<sup>1</sup> Tra i sistemi che caratterizzano l'approvvigionamento idrico vi è la capacità d'invaso. In Italia vi sono 532 grandi invasi di capacità superiore a 1 milione di metri cubi d'acqua, per un volume complessivo di 13,8 miliardi di metri cubi d'acqua. Il 35% di questi (188 invasi) è localizzato nelle regioni del Sud per una capacità invasabile pari a circa 6,5 miliardi di metri cubi d'acqua, il 47% del totale nazionale. A differenza delle altre macroaree del Paese, dove il principale scopo degli invasi è la fornitura di energia elettrica, la maggior parte degli invasi al Sud viene impiegato per fini irrigui (il 50% del totale sulla macroarea), seguono la produzione di energia idroelettrica (il 27%) e la distribuzione di acqua potabile (13%).

<sup>2</sup> I dati sugli investimenti lordi pro capite relativi al 2022 e 2023 sono stime riprese dal Blue Book 2024 (Utilitalia). I dati relativi alla media UE e a Francia e Germania fanno riferimento alla media quinquennale al 2021.

idrico in proprio, pari a circa 7,7 milioni di persone su un totale di 8,2 milioni di individui con servizio a gestione comunale a livello nazionale.

**Il divario in termini di capacità d'investimento si osserva anche a livello territoriale.** I gestori industriali registrano un livello pro-capite di investimento particolarmente elevato nel Centro (75 euro l'anno per abitante) Nord-Est (56 euro) e Nord-Ovest (53 euro), mentre i valori più bassi si riscontrano nel **Mezzogiorno** (32 euro). Per le gestioni in economia, il dato scende ulteriormente al Sud (9 euro per abitante) e nelle Isole (7 euro per abitante).

**La carenza di investimenti è in parte imputabile al livello delle tariffe<sup>3</sup> che in Italia è storicamente molto basso** rispetto al resto d'Europa. Nel 2022, la **tariffa media italiana era di 2,1 euro al metro cubo**, inferiore alla media europea (3,2 €/m<sup>3</sup>) e molto al di sotto di quella di Francia (4,1 €/m<sup>3</sup>), Germania (4,6 €/m<sup>3</sup>) e Danimarca (9,3 €/m<sup>3</sup>).<sup>4</sup> **Una delle possibili soluzioni alla carenza infrastrutturale potrebbe dunque essere l'innalzamento del livello delle tariffe.** Da questo punto di vista, il caso della Toscana è emblematico: la realizzazione di significativi investimenti sulla rete (327 milioni nel 2022, pari a circa 90 euro per abitante) è stato possibile grazie all'incremento delle tariffe, tra le più alte d'Italia (2,7 €/m<sup>3</sup>). **Per il Sud, tuttavia, questa strada è decisamente più difficile da perseguire, almeno nel breve periodo**, sia a causa del *water service divide* che si è venuto storicamente a determinare sia per le sfavorevoli condizioni macroeconomiche di contesto. La realizzazione degli investimenti indispensabili per ammodernare il sistema idrico integrato delle regioni meridionali necessita in ogni caso di risorse ingenti, che devono essere rintracciate anche in altre fonti.

**La mobilitazione di risorse ulteriori attraverso le politiche pubbliche diventa allora cruciale, specialmente per il Mezzogiorno.** Da questo punto di vista, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ha certamente dato un impulso importante, destinando (inizialmente) **4,38 miliardi al comparto idrico (M2 C4)** in particolare per nuovi invasi (2mld), perdite idriche (900 mln), sistema irriguo (880 mln), reti fognarie e sistemi di depurazione (600 mln). La **rimodulazione del PNRR**, dovuta anche ai rincari energetici e dei beni intermedi che hanno caratterizzato il triennio 2021-2023, **ha comportato un incremento delle risorse di 1,024 miliardi<sup>5</sup> destinate alla riduzione delle perdite di rete, di cui il 40% indirizzate al Mezzogiorno (410 mln).**<sup>6</sup> Dopo la revisione, il comparto può contare su una dotazione complessiva di **5,4 miliardi dal PNRR** che si sommano ai 476 milioni del ReactEU nell'ambito del PON-leR 2014-2020.<sup>7</sup> Sono da considerare anche le risorse del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI)** introdotto nel 2017 (L. 205/2017) e modificato nel 2021. Il Piano ha attualmente una dotazione finanziaria di **2 miliardi** suddivisa sul periodo 2018-2033 ed è finalizzato alla programmazione degli interventi a favore dell'approvvigionamento idrico primario, tra cui la manutenzione straordinaria, la realizzazione di nuovi serbatoi e gli interventi sulle reti.

Il PNRR ha senza dubbio accelerato la dinamica degli investimenti, tuttavia, la strada da percorrere è ancora lunga e il fabbisogno del settore idrico rimane superiore rispetto alle risorse complessivamente mobilitate dal settore pubblico e privato. **L'Allegato al DEF "Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica"** redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) fornisce infatti una **ricognizione delle opere necessarie a garantire la sicurezza idrica dell'Italia**, mettendo in evidenza che **l'adattamento degli invasi e degli acquedotti al cambiamento climatico, il miglioramento della capacità di raccolta, la drastica riduzione delle perdite e il completamento delle infrastrutture incompiute richiedono risorse per circa 12 miliardi (molte delle quali nel Mezzogiorno)**, che diventano **13,3 miliardi** se si includono anche gli interventi per la riduzione delle perdite nelle reti ad uso potabile (1,17 mld) e le coperture finanziarie delle opere finanziate (150 mln).

---

<sup>3</sup> Negli anni più recenti, l'intervento regolatorio dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha favorito gli investimenti, definendo il metodo tariffario a livello nazionale, che fornisce indicazioni sulle modalità di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato in modo che la tariffa copra i costi per la realizzazione degli investimenti sulla rete di acquedotto e fognatura e i costi operativi del gestore. A livello locale, l'Ente di Governo d'ambito (EGA) definisce il piano di interventi che il gestore deve realizzare e determina le tariffe in conformità al metodo tariffario stabilito da ARERA.

<sup>4</sup> Dati Global Water Intelligence.

<sup>5</sup> Da segnalare che tali risorse "addizionali" del PNRR, così come quelle destinate ai territori colpiti da eventi alluvionali, scaturiscono dall'inserimento nel PNRR rimodulato di ulteriori "progetti in essere" per circa 2 miliardi di euro, che avevano già la loro copertura sul bilancio dello Stato.

<sup>6</sup> Da considerare inoltre le risorse (1,2 miliardi) destinate alle "Misure per la gestione del rischio di alluvione e la riduzione del rischio idrogeologico" (M2C4, 2.1).

<sup>7</sup> Se estendiamo l'analisi alle proposte non finanziate includendo il cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti, le opere proposte dal comparto per le linee di intervento arrivano a quasi 7 miliardi di euro.

**Il divario complessivo tra risorse stanziare e fabbisogno di investimenti del comparto idrico ammonta dunque a circa 5,4 miliardi di euro**, una cifra significativa. Se una quota rilevante di questo gap potrà essere colmata attraverso l'innalzamento delle tariffe nelle aree più abbienti del Paese, nei prossimi anni le sorti delle infrastrutture idriche del Mezzogiorno dipenderanno soprattutto dall'utilizzo efficace delle risorse del PNRR e del PNIISS. Con l'esaurirsi di queste, in ogni caso, sarà indispensabile aver avviato un processo di trasformazione del settore in grado di superare le gestioni in economia e favorire l'ingresso di gestori industriali dotati di competenze e dimensioni adeguate in termini di capacità di programmazione e realizzazione degli investimenti. In caso contrario, il gap infrastrutturale con il resto del Paese continuerà ad aumentare, a danno di tutte le filiere strategiche del Mezzogiorno e dei propri cittadini.

## NOVITÀ POLITICHE E NORMATIVE

- **Siglati dal Governo nuovi Accordi di Coesione:** dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 445 milioni al Molise e 945 milioni alla Basilicata
- Commissione ha approvato aiuti di Stato italiani da 1,1 miliardi per investimenti in attrezzature per la transizione → sovvenzione diretta fino a 150 milioni (350 mln per le Regioni del Mezzogiorno) destinata a **imprese che producono batterie, pannelli, turbine, pompe di calore, elettrolizzatori** (e relativa componentistica e materie prime)
- **Operativo dal 1° marzo lo Sportello Unico Digitale della ZES Unica (SUD ZES)** istituito presso la Struttura di Missione ZES: al 27 Marzo pervenute 185 domande
- Relazione Corte dei conti su stato di attuazione PNRR nel 2023: evidenziata importanza delle modifiche apportate dal Governo sulla struttura iniziale e raggiungimento degli obiettivi procedurali, ma anche **scostamento tra spesa attesa e spesa sostenuta**, la quale rischia di slittare agli ultimi anni
- Audizione alla Camera del Ministro Pichetto Fratin (MASE) su strategia nazionale per la sicurezza energetica: diversificazione approvvigionamenti, crescita rinnovabili e sviluppo delle reti → focus su dinamica stoccaggi di gas, misure adottate dal Governo di incentivo alle FER e ripercussioni crisi di Suez
- Audizioni in Commissione Bilancio della Camera sul DL PNRR 4: organizzazioni datoriali esprimono soddisfazione sulla dotazione finanziaria di **Transizione 5.0**, individuando invece i tempi di attuazione e il rischio di aumento dei prezzi dei materiali come principali fattori di rischio dell'attuale formulazione del decreto
- **Piano territoriale Sulcis in Sardegna- Programma Nazionale Just Transition Fund (JTF) 2021-2027:** il Centro regionale di programmazione ha prorogato al 30 Aprile la scadenza per la presentazione delle domande a valere sull'Avviso per la selezione di interventi di bonifica e successive rifunionalizzazioni delle aree per attività economiche
- Rinnovo del Contratto commercio siglato da Confcommercio e Confesercenti con Filcams, Fisascat e Uiltucs: **aumento di 240 euro al IV livello e una tantum di 350 euro** → coinvolti 3 milioni di lavoratori in attesa di rinnovo dal 2017

## DALL'EUROPA, DAL MONDO

- 9a Relazione sulla coesione: il ritmo della **convergenza ha continuato a rallentare dopo la recessione del 2009**. Le sfide future - cambiamento climatico e demografico, transizione digitale - saranno più acute nelle regioni rurali e potrebbero esacerbare le disparità regionali → necessità politica di coesione rimane più che mai attuale
- **Il Parlamento europeo ha approvato la prima direttiva al mondo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act)**, confermandosi punto di riferimento per la regolamentazione dell'economia digitale: la legge crea una serie complessa di regole per fornitori, sviluppatori, importatori, distributori e produttori di sistemi di IA
- **La BCE fa un altro passo verso la riduzione dei tassi a giugno:** la Presidente Lagarde ha dichiarato che, se i dati su salari, margini delle aziende e produttività "rivelano un sufficiente grado di allineamento tra il percorso dell'inflazione sottostante e le nostre proiezioni [...] saremo in grado di [...] di rendere la politica meno restrittiva"
- **Il Parlamento europeo ha adottato la direttiva per ridurre il consumo energetico degli edifici** con l'obiettivo di incentivare l'efficientamento e rendere il settore edilizio neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050 → **target stringenti entro il 2030:** ristrutturazioni edifici residenziali e non, nuovi edifici e impianti solari
- Via libera definitivo dal Consiglio Ue al Critical Raw Materials Act per rendere l'UE autonoma dalle importazioni di minerali critici per la transizione: scadenze definite per procedure di autorizzazione all'estrazione, corsie preferenziali per progetti strategici, valutazione dei rischi nella catena di fornitura delle grandi aziende, Piani nazionali di esplorazione
- Primo via libera alla legge sulle catene di fornitura - Corporate sustainability due diligence directive (CSDDD): la versione adottata coinvolge un minor numero di aziende e prevede tempi di adeguamento più lunghi rispetto a quella iniziale
- **La Germania lancia programma di sovvenzioni per la transizione delle industrie energivore** (acciaio, cemento, vetro): asta iniziale da 4 miliardi, dotazione complessiva di 50 miliardi su 15 anni → primo paese UE a fare uso di questo meccanismo: **governo compensa le aziende per spese aggiuntive sostenute per tecnologie pulite**
- Trasformazione modello cinese: il motore della crescita si sposta dall'immobiliare all'industria orientata all'export → sostanziale **sovraccapacità cinese in settori chiave** (automotive, solare, eolico, batterie) genera un **impulso deflazionistico nell'economia globale, ma mette in crisi competitività europea**

## LE PILLOLE STATISTICHE

- [ISTAT su esportazioni regionali nel 2023](#): stabile l'export, grazie al **contributo del Sud (+16%)**, che bilancia la flessione delle **Isole (-21%)**. Tra le regioni più dinamiche Campania (+29%) trainata da farmaceutico e l'Automotive, Molise (+21%), Calabria (+21%) e Abruzzo (+14%), ampie flessioni per Sardegna (-24%) e Sicilia (-19%) riconducibili al petrolchimico
- [Rapporto ISTAT sulla competitività dei settori produttivi - Edizione 2024](#): focus su dinamiche settoriali tra rientro dell'inflazione, rialzo dei tassi di interesse e recessione tedesca; mutamenti strutturali indotti dagli shock sul sistema delle imprese; effetti territoriali degli shock
- [Focus del Sole24Ore su dati InfoCamere](#): nel decennio 2013-2023 lo stock di imprese si è lievemente ridotto (-1,7%), con una contrazione al Nord (-4%) e al Centro (-5%), in parte bilanciata dalla **crescita nel Mezzogiorno (+3%)**: trainata da costruzioni (+3%), immobiliare (+30%) e alloggio & ristorazione (+20%), cala il manifatturiero (-10%)
- [Istat su andamento dell'economia e mercato del lavoro](#): nel 2023 la crescita (+0,9%) rallenta ma rimane superiore alla media UE (+0,4%), mentre il saldo con l'estero torna positivo (+34 miliardi). Il [settore Costruzioni italiano](#) è stato il più dinamico tra le 4 principali economie UE e **spiega due terzi della crescita investimenti nel biennio 2021-22**
- [Terna su consumi elettrici di Febbraio 2024](#): consumi in aumento rispetto a Febbraio 2023 (+1,6%) anche nelle industrie energivore (+3,5%, +0,2% una volta destagionalizzato). **Volano le importazioni** che forniscono un quarto dell'energia consumata → **ruolo sempre più strategico delle interconnessioni con l'estero per la sicurezza energetica**
- [Mercato Gas europeo, Report III Trimestre 2023](#): continua il calo dei consumi e della produzione di gas, con una riduzione delle importazioni → prosegue la **riduzione della dipendenza dalla Russia** (16% dell'import totale) e **la crescita del GNL sul totale del gas importato (40%)**, che proviene principalmente dagli Stati Uniti (47%)
- [Lanciato nuovo database CIRO \(Climate Indicators for Italian Regions\)](#) sviluppato da *Italy for Climate* in collaborazione con Ispra: 26 indicatori suddivisi in 8 aree tematiche (emissioni, rinnovabili, industria...) con l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni locali un quadro aggiornato per identificare *best practices* e potenziali aree di miglioramento
- [Focus del Sole24Ore sui dati del Pil a livello regionale \(Nuts2\) per il 2022](#), recentemente [pubblicati da Eurostat](#): anche nel Mezzogiorno persiste il rimbalzo post-Covid, con la **Basilicata che ha registrato un tasso di crescita del +14,74%** - il più elevato a livello nazionale. Seguono Molise (+8,57%) e Puglia (+7,93%), in coda l'Abruzzo (+3,35%)
- [Report sull'impatto degli incubatori e acceleratori italiani di Social Innovation Monitor](#): se il numero di incubatori è inferiore nel Mezzogiorno, Campania (4°) e Puglia (7°) occupano buone posizioni nella graduatoria regionale

## LE FILIERE STRATEGICHE

- **Fotovoltaico**
  - [Italian Green Factory \(Tea Tek\) ha annunciato l'abbattimento della fabbrica ex Whirlpool di Napoli e la costruzione della nuova fabbrica per materiali fotovoltaici](#): inseguitori solari, *Power skid*, trasformatori → piano da 72 milioni e tentativo di *reshoring* su produzioni che [oggi dipendono fortemente dall'estero](#)
  - **Italia Solare in audizione sul DI PNRR 4 segnala alcune criticità di Transizione 5.0 per la filiera solare**: rischio **benefici tecnologici scarsi** per target di efficienza poco ambiziosi; **nessun incentivo all'integrazione verticale** in quanto la misura si limita alla produzione di celle escludendo gli altri segmenti della filiera; **rischio impatto inflazionistico**, limitando gli incentivi ai pannelli made in EU
  - **Dazi europei sui pannelli solari cinesi ormai fuori discussione**: la [Germania spinge per l'adozione di criteri di resilienza](#) come la destinazione di una quota delle aste pubbliche ai pannelli *made in Europe* → **soddisfazione di Solar Power Europe**, associazione che conta tra i suoi membri i [principali produttori cinesi](#)
- **Eolico**
  - **La Sicilia ha candidato il porto di Augusta nell'ambito del bando del DI Energia**, che promuove la creazione di un **polo strategico** per la produzione di piattaforme galleggianti e infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare → Taranto e Brindisi tra le ipotesi
  - Il **Parco eolico galleggiante 7Seas Med da 250MW** sarà posizionato nel **Canale di Sicilia** a 35 km dalla costa: [il primo in Italia ad aver ottenuto una VIA positiva](#), che permette di partecipare alle aste previste dal decreto FER2 per gli incentivi all'eolico offshore → **passo cruciale in un settore emergente**

- **Impianto eolico-solare galleggiante da 540 MW in Calabria:** [partnership tra SolarDuck, Green Arrow Capital e New Developments per progetto ibrido offshore](#) (420 MW eolico e 120 MWp fotovoltaico) in fase di autorizzazione → **aumento capacità installata potrebbe favorire la creazione della filiera produttiva eolica**
- **Idrogeno**
  - **Focus di H2IT ed ENEA sulle 52 Hydrogen Valley finanziate dal PNRR** (500 milioni): 50% risorse nel Mezzogiorno (28 progetti), con **investimenti più ingenti in Campania (6), Puglia (5) e Sicilia (4)** → **target: produzione e utilizzo di idrogeno verde in industria e trasporti**, riqualificando zone industriali dismesse
  - **La Cina punta ad anticipare le economie occidentali sull'idrogeno verde** utilizzando il proprio surplus di energie rinnovabili (solare in primis): le aziende cinesi hanno accumulato capacità tecnologiche nel campo degli elettrolizzatori e **numerosi idrogenodotti sono in costruzione nelle vaste e soleggiate regioni interne**
- **Idrico**
  - **ISTAT sulla rete idrica italiana** in occasione della **Giornata internazionale dell'acqua**: le **perdite nelle reti** dell'acqua potabile raggiungono il **42,4% nel 2022 (3,4 miliardi di m<sup>3</sup> annui)** → situazione in peggioramento a causa della mancanza di investimenti, **critica nel Mezzogiorno** (7 regioni tra le ultime 8 per quota perdite)
  - **ISPRA: disponibilità idrica nazionale di 112,4 miliardi di m<sup>3</sup> nel 2023**, con **riduzione del 18% rispetto alla media annua 1951-2023**, anche se in ripresa dal 2022 (67 miliardi m<sup>3</sup>) → deficit di precipitazioni - **soprattutto in Sicilia e Calabria** - e incremento volumi idrici di evaporazione: **Sicilia già in "alta severità idrica"**
  - **Blue Book 2024 di Utilitalia**: investimenti in aumento (64 euro per abitante nel 2022), ma lontani da media UE (82 euro). Necessari altri 1,3 miliardi annui, solo 580 milioni annui nel PNRR per 2021-2026
  - **Proposte Confindustria per migliorare rete idrica**: focus su capacità di raccolta acque piovane e riuso acque reflue depurate
- **Siderurgia**
  - **Decarbonizzazione Taranto** (Acciaierie per l'Italia): risorse per produzione di **preprodotti con l'utilizzo di idrogeno** eliminate dal PNRR (1 miliardo) **ripristinate (Fondo Complementare e FSC) dal DL PNRR 4** e spalmate nel 2024-2029 → forni elettrici saranno al centro del piano industriale per la transizione
  - **Ufficio Studi Siderweb su export siderurgia**: export nazionale a 23 miliardi nel 2023, riduzione del 17% dal 2022 dovuta a diminuzione dei prezzi (volumi stabili). **Invariata la Top3 a livello provinciale**: Brescia, Udine e Mantova. **Crollo di Taranto tra 2023 e 2008 (-81%)** → **ultima nella classifica dei primi 20 poli siderurgici italiani**
- **Batterie**
  - **Gigafactory batterie Termoli (Molise): Acc ha ottenuto il permesso a costruire** ed è impegnata con il MIMIT sul fronte dei sussidi pubblici per concludere l'iter entro aprile. I sindacati pongono il tema delle garanzie occupazionali dei lavoratori attualmente impiegati in Stellantis
  - **Sosteneo (Generali)** - società di gestione investimenti con focus su infrastrutture per la transizione energetica - **ha acquistato il 49% di Enel Libra Flexsys per 1,1 miliardi**: Enel mantiene il controllo sulla propria divisione batterie, attività strategica che dovrebbe sviluppare in Italia 23 progetti di accumulo elettrico (1,7 GW)
  - **Italia solare su sistemi di accumulo nel 2023**: 520mila sistemi connessi, per una **potenza totale di 3,37 GW e capacità complessiva di 6,65 GWh** → 96% della capacità associata a impianti fotovoltaici, soprattutto di piccola taglia (94%), mentre la batteria agli ioni di litio è la tecnologia più impiegata (99,5% della capacità)
- **Microchip**
  - **Annunciato un investimento da 3,2 miliardi da parte di Silicon Box**, azienda di Singapore specializzata in *chiplet integration, packaging avanzato e testing*: la fabbrica **dovrebbe sorgere a Novara** con un contributo pubblico dedicato agli impianti *first-of-a-kind*, nel quadro del *Chips Act* europeo
  - **Dopo le polemiche sulla decisione dell'Ad Chery** di eliminare la divisione *Automotive* guidata da Marco Monti, **Italia e Francia trovano un accordo su una gestione condivisa di STMicroelectronics**, che attenua il rischio di un trasloco della produzione italiana (Catania e Agrate Brianza) verso il nuovo stabilimento di Grenoble

- **Il Ministro Urso (MIMIT)** ha annunciato [altre operazioni per lo sviluppo della filiera dei chip](#): la **strategia italiana** si avvale del **Fondo per la Microelettronica** da 3,3 miliardi (la legge di bilancio ha aggiunto 1 miliardo) → **la sfida è coordinare gli sforzi a livello europeo** per fronteggiare i massicci investimenti degli altri grandi player, tra cui il [piano da 100 miliardi di INTEL per gli Stati Uniti](#) con 19,5 miliardi di aiuti pubblici
  
- **Automotive**
  - Ministro Urso (MIMIT) ha rilanciato **l'intenzione di portare un secondo produttore nel Paese**, [due i negoziati più avanzati](#) → Tesla per la produzione di furgoni elettrici e **Chery per la produzione di veicoli elettrici nel Mezzogiorno**
  - **Incentivi pubblici alla domanda**: [bozza DPCM Ecobonus \(950 milioni\)](#), operativo da maggio → 793 milioni per acquisto auto nuove: 30% per elettriche, 19% per ibride plug-in e **51% per termiche e ibride full**
  - Smentita la notizia sulla [produzione di 150mila veicoli elettrici a Mirafiori da parte di Leapmotor](#): **Stellantis ha scelto lo stabilimento polacco di Thychy per le city car elettriche della startup cinese**, mentre continua a lamentare [la debolezza del sostegno pubblico all'elettrico](#), che frenerebbe vendite e produzione in Italia
  - **Scontro tra i costruttori europei sull'aumento dei dazi sui veicoli elettrici cinesi**: se la Commissione valuta l'aumento dei dazi (oggi al 10%) spinta da Stellantis e Renault, il [CEO di Mercedes ha esortato la Commissione a tagliare le tariffe](#), temendo le ritorsioni di Pechino, che costituisce il primo mercato di sbocco
  
- **Aerospazio e difesa**
  - **Leonardo ha presentato il nuovo piano industriale 2024-2028**: la strategia punta sul rafforzamento dei principali comparti - *Elettronica per la Difesa, Elicotteri e Velivoli* - e su digitalizzazione, IA e joint venture, come [dichiarato dall'AD Cingolani](#) → confermata [centralità degli stabilimenti del Mezzogiorno](#)
  - [Fincantieri valuta l'acquisizione della WASS da Leonardo per 200-300 milioni](#): la società di Livorno attiva nella costruzione di sistemi di difesa subacquei (siluri e sonar) consentirebbe a Fincantieri di espandersi nella subacquea militare e in generale nella Difesa, che già rappresenta il 40% dei ricavi
  - **La Commissione UE ha presentato la Nuova Strategia Industriale per la Difesa europea (EDIS) e il regolamento di attuazione (EDIP)**: 1,5 miliardi fino al 2027 per portare gli acquisti congiunti al 40% entro il 2030 → [non previsti i Defence bond comuni](#) e risorse stanziare insufficienti, se ne riparerà dopo le europee
  
- **Infrastrutture e logistica**
  - **Nuovo Piano Industriale 2024-2028 di Terna** prevede [16,5 miliardi di investimenti \(+65%\)](#) per rafforzare la rete e sviluppare la capacità di interconnessione transfrontaliera → alcuni **progetti infrastrutturali strategici per il Mezzogiorno**: Tyrrhenian Link, Adriatic Link e Sa.Co.I.3
  - [A2A ha acquisito da ENEL una porzione della rete di distribuzione in Lombardia per oltre 1,2 miliardi](#): da un lato prosegue la strategia di riduzione del debito da parte di ENEL, positiva in borsa, dall'altro la *multiutility* controllata dai Comuni di Milano e Brescia acquisisce infrastrutture strategiche in chiave industriale
  - **Rete autostradale italiana: necessari 80 miliardi di investimenti** nei prossimi 15 anni → [ASPI: si passa da 21 a 30 miliardi](#), a causa degli **aumenti dei costi materiali e del numero degli interventi pianificati** (dopo la revisione successiva al crollo del Ponte Morandi)

#### **ALTRO DA SVIMEZ e LUHNIP**

- Presentato il Report [Dove vanno le Regioni italiane? Scenari economici e andamenti territoriali 2023-2025](#) elaborato in collaborazione da SVIMEZ e REF e contenente le previsioni sul Pil delle regioni italiane: [qui le presentazioni dei relatori](#)
- Presentata lo [Studio realizzato dal Centro Studi Tagliacarne e SVIMEZ sulla Bioeconomia](#): su un campione di 2 mila imprese industriali con un numero di addetti compreso tra 5 e 499 unità: il Mezzogiorno batte il Centro-Nord nel "bio" → quasi un'azienda su quattro (23,6%) è nella bioeconomia contro il 19,7% delle imprese del resto del Paese